

messaggi delle autorità

“La nostra è una compagnia di vita, di amicizia e di educazione che da oltre vent’anni vive nella vita della Chiesa e nella comunione con il Santo Padre e con i suoi Pastori; una compagnia che respira con la Chiesa e che «non sarebbe» fuori da questo respiro”. (Nicolino Pompei, Quello che abbiamo di più caro...).

Anche il Convegno di quest’anno è stato segnato dal dono della presenza di vescovi e autorità della Chiesa che sono venuti a celebrare con noi la Santa Messa o a partecipare ad un incontro o a visitare le mostre e a salutarci. Molti, non potendo essere fisicamente presenti, ci hanno raggiunto con un telegramma o una lettera scritta. Ogni anno raccogliamo e pubblichiamo negli Atti del Convegno tutti i messaggi pervenuti dalle autorità ecclesiastiche; desideriamo che tutti possiamo sin d’ora riceverne un piccolo ma significativo saggio, attraverso la lettera del cardinal Bassetti, Presidente della CEI, e di Mons. Ladaria, Prefetto della Congregazione per la fede, che di seguito pubblichiamo.



IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Perugia, 19 Ottobre 2017

Reverendo Don Armando,

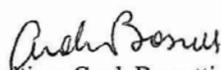
ho ricevuto comunicazione del prossimo XXVII Convegno Nazionale del Movimento Fides Vita, che si svolgerà a San Benedetto del Tronto dal 29 ottobre al 5 novembre prossimi.

Nel ringraziarla per l’attenzione, desidero manifestarle l’apprezzamento per la vostra attività, scaturita dall’intuizione del prof. Nicolino Pompei, dopo il suo incontro con Cristo e la Chiesa.

C’è oggi grande bisogno di testimoni autentici del Vangelo che sappiano rappresentare al vivo l’amore del Signore per tutta l’umanità. Mostrare il volto materno della Chiesa che accoglie e ripara è quanto ci chiede Papa Francesco, invitandoci con insistenza a raggiungere ogni periferia, specialmente quelle dei cuori ormai incapaci di amare e di aprirsi agli altri.

Mi auguro che la vostra opera porti frutti di bene nel vasto mare di una società sempre più delusa da un progresso solo tecnologico e senz’anima, per far prevalere anche le istanze dello spirito.

Tutti saluto e benedico di cuore.


Gualtiero Card. Bassetti



Luis F. Ladaria, S. J.
Arcivescovo tit. di Thibica
Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede

25 ottobre 2017

Caro Prof. Nicolino Pompei
e cari Amici tutti del Movimento FidesVita,

ho accolto con gioia l'invito che mi avete rivolto, attraverso don Armando Moriconi, il vostro Assistente Ecclesiastico, perché condividessi con voi, attraverso un messaggio di saluto, il cammino di piena e totale appartenenza al Signore Gesù – Colui del quale molti erano fin dall'inizio venuti dicendo: «*Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*», – in occasione del XXVII Convegno nazionale cui, dal 1991, ogni anno date appassionatamente vita, nell'ardente desiderio di partecipare ad altri la bellezza, l'intelligenza e la gioia della fede.

So che la parola *affidamento* è tra quelle che vi sono più care. Anche per l'assonanza etimologia, essa evoca l'attrazione esercitata sulla libertà da Colui che offre il dono della *fede* perché, nell'accoglienza di Lui e nel dono di sé, la persona umana riceva in abbondanza la pienezza di vita tanto desiderata.

Il Santo Padre Francesco, in una delle sue meditazioni mattutine durante la celebrazione della Messa nella Casa Santa Marta, ha sottolineato che le circostanze della vita ci sollecitano sempre ad «affidare al Signore qualcosa, affidare al Signore questo momento difficile, affidare al Signore me stesso, affidare al Signore i nostri fedeli, noi sacerdoti, vescovi, affidare al Signore le nostre famiglie, i nostri amici».

Siamo chiamati a crescere nel saper dire al Signore: «Prenditi cura di questi, sono i tuoi». Proprio per questo, ha messo in evidenza il Papa, è indispensabile quella preghiera che, purtroppo, «non sempre noi facciamo: la preghiera di affidamento». È la bella preghiera cristiana di chi dice: «Signore ti affido questo, portalo Tu avanti». È «l'atteggiamento della fiducia nel potere del Signore, anche nella tenerezza del Signore che è Padre». Perciò – conclude Papa Francesco – «quando si fa questa preghiera – ma vera, dal cuore – si sente che questa persona che è stata affidata al Signore è sicura: Lui non delude mai» (*Omelia*, martedì 5 maggio 2015; cfr. *L'Osservatore Romano*, 6 maggio 2015).

Voi la innalzate costantemente questa preghiera di affidamento. Fatelo sempre, domandate una capacità di gratitudine sempre maggiore, rivolgetela al Signore anche per chi ancora non riesce a compiere il passo di una simile grande libertà interiore. Ed essendosi il Verbo di Dio fatto carne, è per *Mariam* che si giunge ad *Iesum*, nel corpo della Chiesa. Mi associo dunque anch'io alla vostra preghiera di affidamento alla Madonna: «In comunione con il Papa e tutti i Vescovi, seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi, affidiamo alle tue cure materne il nostro Movimento, perché sia presenza viva nella Chiesa e segno di sicura speranza per il peregrinante popolo di Dio».

Possa il lavoro di questi giorni risultare proficuo al cammino quotidiano di ciascuno, per crescere in *FidesVita*.

Fraternamente, nel Signore Gesù, Vi benedico.

+ *Luis F. Ladaria*